

Gli alunni delle medie a lezione di spreco alimentare con Maria Chiara Gadda

Pubblicato: Martedì 5 Febbraio 2019



Ieri mattina l'onorevole del Pd **Maria Chiara Gadda**, promotrice della legge antisprechi e **Adriano Broglia**, presidente dell'associazione **Mensa del Padre Nostro di Castellanza**, hanno incontrato gli alunni delle **classi seconde della scuola media Dante Alighieri di Olgiate Olona**, per illustrare l'importanza del recupero delle eccedenze alimentari a scuola e far **riflettere sugli sprechi alimentari**.

In Italia lo spreco alimentare vale quasi **16 miliardi di euro all'anno**, circa l'1% del PIL del Paese. Lo sperpero di cibo non avviene solo nelle grandi catene dei supermercati ma anche in casa, tra il 60% e 70% del totale. La Legge 166 nasce con l'obiettivo di limitare gli sprechi e promuove nel contempo la redistribuzione delle eccedenze e dei beni inutilizzati per fini di solidarietà sociale destinandoli a chi ne ha più bisogno. È una legge che fa leva su due principi fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione: sussidiarietà e solidarietà.

Le scuole olgiateesi già da alcuni anni sono coinvolte in progetti che mirano a far riflettere i ragazzi sull'importanza di non sprecare cibo, e di devolvere le eccedenze a favore dei più bisognosi. Proprio in quest'ottica **dallo scorso anno scolastico l'Amministrazione comunale ha previsto che il cibo avanzato dalle mense scolastiche venisse abbattuto e ritirato dai volontari dell'Associazione Mensa del Padre Nostro**, che fornisce aiuti alimentari a circa 100 famiglie che vivono in condizioni disagiate e di povertà. "Grazie alla legge sullo spreco alimentare la Mensa del Padre Nostro ha visto aumentare la quantità di cibo che viene donato del 30-35%" – ha ricordato il signor Broglia.

Inoltre dall'anno scolastico 2015/2016 gli alunni delle scuole Alighieri pesano gli scarti prodotti a mensa: grazie alla sensibilizzazione sul tema della cultura del rispetto del cibo e di quello che produciamo, in tre anni gli scarti sono passati da 12 a 8 chili, segno del coinvolgimento dei ragazzi in questa tematica.

L'assessore ai servizi educativi **Sofia Conte** spiega che proprio per favorire l'educazione alimentare e la riduzione degli sprechi, dall'anno scolastico 2017/2018 gli alunni della scuola media sono coinvolti nella stesura di un "menù partecipato", col supporto di un nutrizionista.

"In pratica – spiega l'assessore – si tratta di coinvolgere bambini, docenti, famiglie e commissioni mensa in un percorso sull'educazione alimentare e sul consumo consapevole in una dimensione di sostenibilità ambientale. I ragazzi delle scuole sono chiamati ad elaborare un menù capace di coniugare gli aspetti di salute con quelli ecologici e che contribuisca a migliorare il gradimento dei pasti consumati. Anche questo progetto mira alla riduzione degli sprechi. Una società attenta ai bisogni presenti e a quelli futuri dei propri cittadini, deve guardare alla lotta allo spreco come a una opportunità che interessa tutti gli ambiti del vivere. Noi mangiamo, ci vestiamo, acquistiamo beni, e consumiamo spesso in eccesso, senza riflettere che, allo stesso tempo, molte persone non hanno questa opportunità. Il cibo non si butta: è un problema etico, economico, sociale e ambientale".

Le professoresse Varisco e Petralia tengono a sottolineare che "I ragazzi hanno apprezzato molto gli interventi dell'onorevole Gadda e del signor Broglia. Hanno compreso le motivazioni e l'importanza della legge Gadda sia nel ridurre lo spreco alimentare, sia nell' ampliare le iniziative di solidarietà a vantaggio di persone bisognose. Hanno capito concretamente cosa fa un volontario dell'Associazione Mensa del Padre Nostro e qual è il destino dell'eccedenza proveniente dalla nostra mensa. Hanno avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con persone impegnate nel perseguire obiettivi di civiltà. È stata una preziosa occasione di crescita personale per i nostri ragazzi, per una futura cittadinanza attiva.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it